REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 26 MAG. 2017 Protocollo N° 206505 / 79.00.07.14.00 Class: C.101.01.1 Prat. Fasc. All. N°

Comune di Marano Vicentino
26-05-2017
Prot. 0006929
Cat 6 Clas 9 - LAVORI PUBBLICI

Oggetto: Ditta T.E.R.NA. S.p.A. - COMUNI VARI
Taglio piante in prossimità delle linee elettriche:

132 kV	"MONTECCHIO - SOVIZZO"	cod. 23-565
	"DUGALE – MONTECCHIO Cod. VETR. IT MONTEB."	cod. 23-774
	"SE VI MONTEVIALE – CP VI MONTEVIALE"	cod. 23-823
	"VI MONTEVIALE - ALTAVILLA"	cod. 23-824
	"DUGALE - LONIGO"	cod. 23-219
	"COLOGNA - NOVENTA"	cod. 23-461
	"ESTE S.C. – NOVENTA"	cod. 23-462
	"MONTECCHIO – ARZIGNANO Z.I."	cod. 23-518
	"SANDRIGO – VI PACE"	cod. 23-521
	"ARZIGNANO VI – CHIAMPO"	cod. 23-523
	"SANDRIGO – VILLAVERLA"	cod. 23-533
	"DUGALE – COLOGNA VENETA"	cod. 23-537
	"SCHIO – SCHIO"	cod. 23-548
	"DUGALE – LONIGO gialla"	cod. 23-674
	"PONTE BOTTI – ABANO"	cod. 23-756
	"LONIGO – PONTE BOTTI"	cod. 23-758
	"SCHIO – S.PIETRO MUSSOLINO"	cod. 23-810
	"PEDEMONTE – S.PIETRO MUSSOLINO"	cod. 23-586
	"CHIAMPO – DUGALE"	cod. 23-645
	"CORNEDO – CHIAMPO"	cod. 23-568
	"SCHIO – CORNEDO"	cod. 23-641
	"SCHIO – MARZOTTO"	cod. 23-516

Rilascio presa d'atto

P.E.C. aot-padova@pec.terna.it

Alla Ditta T.E.R.NA. RETE ITALIA S.p.A.
Direzione Territoriale Nord Est
A.O.T. di Padova Unità-Impianti Dugale
Via Casalveghe, 37 – Loc. Gazzolo
37040 – ARCOLE (VR)

Ai COMUNI di
ALONTE (VI)
ALTAVILLA VICENTINA (VI)
ARZIGNANO (VI)
BROGLIANO (VI)
CALDOGNO (VI)
CHIAMPO (VI)
CORNEDO VICENTINO (VI)
COSTABISSARA (VI)
CREAZZO (VI)
DUEVILLE (VI)
LONIGO (VI)
MALO (VI)
MARANO VICENTINO (VI)
MONTE DI MALO (VI)
MONTEBELLO VICENTINO (VI)
MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
MONTEVIALE (VI)
MONTICELLO CONTE OTTO (VI)

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097- email: forestalevenetoovest@regione.veneto.it
forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *codice univoco ufficio F4PQES* P.IVA 02392630279

MONTORSO VICENTINO (VI)
NOGAROLE VICENTINO (VI)
NOVENTA VICENTINA (VI)
POIANA MAGGIORE (VI)
SAN GERMANO DEI BERICI (VI)
SAN VITO DI LEGUZZANO (VI)
SANDRIGO (VI)
SARCEDO
SCHIO (VI)
SOSSANO (VI)
SOVIZZO (VI)
THIENE (VI)
TRISSINO (VI)
VALDAGNO (VI)
VICENZA (VI)
VILLAGA (VI)
VILLAVERLA (VI)

VISTA la dichiarazione prot. n. TRISPANE/P20170002197 del 10.05.2017, pervenuta in data 23.05.2017, per tagliare delle piante in prossimità delle linee elettriche in oggetto;

VISTE le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nonché gli artt. 111 – 120 del T.U. della L. 11.12.1933 n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la L.R. 25/97;

VISTO l'art. 4, punto f);

VISTA la D.G.R. n° 1854 del 10/12/2015 che ha disposto una deroga temporanea, in materia di utilizzazioni boschive e ripariali, a quanto stabilito dalla precedente D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi nonché le competenze deferite in materie diverse ad altri organi e purché l'intervento risulti conforme ed ammissibile nei confronti delle norme del P.T.R.C. della Regione Veneto, dei Piani d'Area e dei Piani di Gestione dell'area Natura 2000 ove vigenti, nonché dello strumento urbanistico comunale, l'attuazione dei quali è demandata al Sindaco;

SI PRENDE ATTO

1) il taglio dovrà essere **limitato alle piante e/o polloni più alti** e tali da rappresentare un pericolo per i conduttori;

2) i proprietari dei fondi dovranno essere messi a conoscenza dei lavori e dovrà essere messo a loro disposizione, negli spazi liberi da vegetazione, il legname tagliato;

3) la ramaglia minuta e/o altri residui dovranno essere ordinatamente ammucchiati, con modalità tali da creare il minor danno possibile all'eventuale rinnovazione agamica (polloni) e gamica presente;

4) il taglio dei cedui deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata; la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto in modo da non lasciare monconi; nel caso in cui le piante da abbattersi possono con la loro caduta produrre grave danno alle altre piante e al novellame sottostante, si prescrive altresì l'uso delle funi per regolarne l'atterramento ed, occorrendo, il taglio anticipato della cima dei rami;

5) la potatura, ai sensi dell'art. 9 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, deve essere fatta rasente al tronco e in maniera da non danneggiare la corteccia e nel periodo temporale dal 1 ottobre alla fine di marzo;

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097- email: forestalevenetoovest@regione.veneto.it
forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it

6) l'intervento di capitozzatura, ovvero l'eliminazione di porzione della chioma, è vietato;

7) il taglio potrà avvenire in deroga ai periodi previsti dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale art. 5;

8) sulla base di quanto definito dalla D.G.R. 2061/2005 si evidenzia che il taglio in argomento deve essere volto essenzialmente al contenimento dello sviluppo vegetativo o alla eliminazione dei soggetti arborei che per le loro dimensioni sono potenzialmente causa di pericolo e pertanto tale intervento **in nessun caso deve comportare l'eliminazione permanente del soprassuolo arboreo presente**;

9) sia rispettato quanto definito nella fattispecie di cui alla lett. f) dell'art. 4 *(tagli colturali)* delle P.M.P.F. ovvero che l'intervento di taglio boschivo connesso alla manutenzione dell'elettrodotto deve limitarsi alla "regolazione dello sviluppo della vegetazione" nell'ambito della manutenzione necessaria ad assicurare l'efficienza e la sicurezza delle aree di pertinenza dello stesso;

10) nel caso l'intervento interessi piante isolate, filari di piante, fasce boscate con larghezza media inferiore a 20 metri e nuclei boscati con superficie inferiore a 2000 mq., non trattandosi di tipologie inquadrabili come bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/78 si dovrà, prima di procedere all'esecuzione dell'intervento, effettuare una verifica presso il Comune di competenza dell'esistenza di eventuali vincoli o regolamenti che disciplinano l'utilizzazione stessa;

11) Nel caso l'intervento riguardi soggetti di "platano", in applicazione del D.M. 29.02.2012 *"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato dal la Ceratocystis fimbriata"*, tutte le operazioni quali abbattimenti, potature, recisioni radicali potranno essere effettuate decorsi 30 giorni lavorativi previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale.

Si ricorda che la presente presa d'atto ha validità di 2 anni dalla data sopraindicata.

E

VISTO l'art. 16 delle P.M.P.F.

SI AUTORIZZA

il taglio degli arbusti lungo i sentieri di accesso ai sostegni delle linee stesse ai fini della loro manutenzione.

Si pregano i comuni in indirizzo, di dare la più ampia diffusione alla cittadinanza dell'intervento che verrà eseguito, mediante affissione all'albo comunale di copia della presente presa d'atto e, come indicato nella nota sopra citata, di sensibilizzare la popolazione, ai fini della sicurezza, a non procedere direttamente al taglio della vegetazione in prossimità degli elettrodotti in quanto sempre in tensione; al riguardo, in caso di necessità, la società Terna Rete Italia si rende disponibile a definire, con i proprietari che ne avessero la necessità, le relative modalità di intervento

Per qualsiasi necessità di contatto diretto con le squadre incaricate del taglio si comunica di seguito il nominativo del responsabile della Società TERNA:

- Sig. Tavoni Franco - tel. 045/7493645 – cell. 329/0178514 – fax 045/7493623.

Distinti saluti.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

Il Direttore
Unità Organizzativa Forestale Ovest
Dott. Damiano Tancon

Responsabile del procedimento:
Dott. Damiano Tancon

Referente pratica: Dott. For. Stefano Omizzolo
Ufficio Selvicoltura ed Attività Silvo-Pastorali
Tel. 0444/337069
e-mail: stefano.omizzolo@regione.veneto.it